

ENERGIA Capone: mai concesso pareri favorevoli a grandi centrali

Cavallino, impianto a biomasse

La Regione incolpa la Provincia

“La Regione non ha mai concesso pareri favorevoli per grandi impianti a biomasse. Chi sta protestando, legittimamente e giustamente, si sta scagliando contro il destinatario sbagliato”. A dirlo è la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone, a proposito dell'impianto a biomasse di Cavallino. “In più occasioni ho dichiarato la contrarietà della Regione alla realizzazione di grandi impianti a biomasse. E non si è trattato di dichiarazioni, la Regione ha già bocciato l'impianto a biomasse di Casarano di 25 Mw. A Cavallino è stato proposto un impianto nella zona industriale: le norme statali sono favorevoli alla costruzione in quelle zone e il procedimento in carico ai funzionari regionali in caso di rigetto illegittimo può comportare risarcimento milionario a carico degli stessi funzionari e della Regione. “Il problema - ha continuato Capone - è stato generato dalla Provincia di Lecce che nel luglio

del 2009 ha rilasciato la Via (Valutazione di impatto ambientale) favorevole, ha detto, cioè, che l'impianto di Cavallino si può realizzare. In conferenza dei servizi, il 6 giugno 2010, Arpa e Asl hanno dato invece parere negativo e la Provincia si è pronunciata a sua volta negativamente sull'Aia, che è l'Autorizzazione integrata ambientale, cioè un'autorizzazione legata all'esercizio dell'impianto. Allora noi abbiamo scritto alla provincia di Lecce chiedendo di rivalutare la Via. La Provincia non si è dimostrata disponibile. Nel frattempo il Tar ha nominato un commissario ad acta che sarebbe dovuto intervenire sulla questione. Prima ancora che il commissario si insediasse noi avevamo chiesto all'assessorato alla Qualità dell'Ambiente una data per rivedere l'Aia. La conferenza dei servizi è stata fissa-

ta la prossima settimana. Capone: “Non lasceremo che decida un commissario (che peraltro nel frattempo ha anche rinunciato all'incarico). Rimane, purtroppo, la Via favorevole della Provincia di Lecce e i tecnici sanno quanto questo parere sia fondamentale. Se la provincia avesse rivisto la Via anche alla luce di quello che ha stabilito l'Aia quest'ora la questione sarebbe risolta”.

